



PENSIERO *della settimana*

La vita è una stoffa
che i giovani
vedono dal diritto,
i vecchi dal rovescio
Camillo Sbarbaro

FOGLIO SETTIMANALE n. 115
Domenica 9 Febbraio 2003

La pagina del VANGELO

“SI ALZÒ QUANDO ERA BUIO,
SI RITIRÒ IN DISPARTE E PREGAVA”

VANGELO DI MARCO

SERVE LEGNA

Per i prossimi 'fucarazz' di San Giuseppe,
don Beppe chiede la disponibilità
di quelli che possono offrire un po' di legna
*Eventualmente portatela voi stessi
sul Campo di Calcio inferiore del nostro rinnovato*

Centro don Guanella in Via Bainsizza, 7

Cooperatori Guanelliani

L'Incontro di Formazione mensile per il nostro Gruppo dei
Cooperatori guanelliani avrà luogo

**DOMENICA PROSSIMA, 16 FEBBRAIO ALLE 18.15
NEI LOCALI DELL'ORATORIO**

Ricordiamo sempre che chiunque volesse collaborare nel campo
della Carità con lo spirito del Beato don Guanella, può chiedere
di partecipare a questo Gruppo, inserendosi nel suo cammino.

CARNEVALE BAMBINI

Le due Scuole Materne cattoliche di Alberobello
affidate alle Suore Oblate e alle Suore Guanelliane,
in collaborazione con le Parrocchie, organizzano

**LA SFILATA DI CARNEVALE 2003
per Domenica 23 Febbraio pomeriggio**

Coloro che volessero aiutare nella preparazione
o volessero partecipare in qualche modo,
per la nostra comunità contattino *Suor Anna*.

10 anni fa moriva don Antonio Passone

*Era stato il 3° Parroco di Sant'Antonio. Dopo
don Vincenzo era venuto don Emidio e a lui
successe proprio don Antonio che era di origini
friulane, nato a Santa Maria di Lestizza, in
provincia di Udine, il 10 Ottobre del 1914.
Passò nelle varie case guanelliane del Nord-Italia
fino al 3 Giugno 1943 quando, a Gatteo di
Romagna, veniva consacrato sacerdote.
Fu sempre stimato per rettitudine e buona
coscienza e a tutti era noto per le sue burlate e
per un fine umorismo.*

*La sua prima missione fu l'insegnamento per due
anni, cui seguirono sette anni belli a Roma nella
Parrocchia di San Giuseppe. Quindi a Ferentino,
come direttore ed economo; subito ad Amalfi, poi
in Svizzera italiana. Fu da lì che i superiori lo
inviarono ad Alberobello, nell'autunno del 1965;
vi sarebbe rimasto fino all'autunno del 1969.
Era bello sentirgli raccontare con quanta astuzia
aveva evitato la Svizzera, preferendo i trulli.
Dopo Alberobello tornò nella sua amata San
Giuseppe al Trionfale, dove svolse diciassette
anni di servizio prezioso alla parrocchia e alla Pia
Unione dei moribondi.*

*Non fu più possibile restare lì mentre la malattia
procedeva e don Antonio fu trasferito in Via
Aurelia, dove poi morì 8 Febbraio 1993.*

*Un triste episodio aveva minato la sua vita: al
mare, nel tentativo di salvare due giovani che
erano con lui e ai quali si era capovolta la barca
fino a schiacciarli. Da allora non fu più lui,
benché si sforzasse di mantenere spirito brioso.
Riposa in pace don Antonio e grazie!*

don Fabio

Dall'omelia...SPUNTI

- La malattia: il segno che la vita non è del tutto nelle nostre mani. **Essa non è che un soffio**, dice la Bibbia.
- Gesù non si ferma a guarire i malati, ma si sforza di **dare loro un senso per cui vivere**.
- **Gesù medico, io malato?**...In che senso?
- Grande umanità la sua: cioè **sensibilità e prossimità** nel dolore

ma chi è il santo patrono dei...

FIDANZATI?

San Valentino, Festa il 14 Febbraio
*Il Santo Vescovo di Terni, patrono di quanti si amano,
fu martirizzato a Roma e sepolto lungo la Via Flaminia.
L'usanza di scambiarsi doni e messaggi tra innamorati
sembra che derivi dalla convinzione che gli uccelli
comincino ad accoppiarsi in questo giorno.*